Traduzione esterna

PARLAMENTO EUROPEO

COMMISSIONE PER LE LIBERTÀ CIVILI, LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI INTERNI

Martedì 18 gennaio 2005, 9.00 - 12.30

Rue Wiertz, 60 - Bruxelles
Edificio Altiero Spinelli (ASP) Sala 3G3

Seminario pubblico: promuovere una migliore qualità della giustizia in Europa

Gli articoli dal II-107 al II-110 del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (che riprendono gli articoli dal 47 al 50 della Carta dei diritti fondamentali) e gli articoli 6 e 13 della Convezione europea dei diritti dell'uomo definiscono l'ambito di applicazione del «diritto a un giudice» che l'Unione e gli Stati membri, conformemente alle rispettive competenze, sono tenuti a garantire nei confronti dei cittadini europei. Il «diritto a un giudice» comprende in particolare il diritto a un ricorso effettivo dinanzi a un giudice imparziale, il diritto a un processo equo, il diritto di essere giudicati entro un termine ragionevole, nonché il diritto di accedere all'assistenza legale. La tutela di tali diritti è ancora più importante in materia di processi penali.

Naturalmente questa tutela rientra in primo luogo nelle competenze di ciascuno Stato membro che ne garantisce l'esecuzione conformemente al proprio ordinamento costituzionale e alla propria tradizione giuridica. Detto questo, l'adesione all'Unione europea comporta la necessità di:
- da un lato, garantire ai cittadini europei un trattamento similare in tutta l'Unione europea e,
- dall'altro, rafforzare la fiducia reciproca tra gli Stati membri al fine di consentire il mutuo riconoscimento delle sentenze, fino ad ammettere il rinvio a giudizio dei propri cittadini presso i tribunali di un altro Stato membro.

Il progetto di trattato costituzionale (articolo III-260) e il programma dell'Aia (par. 3.2.) sottolineano per l'appunto l'importanza della valutazione al servizio della fiducia reciproca e del mutuo riconoscimento. È importante predisporre sin da ora gli strumenti concreti di tale valutazione, nonché rafforzare lo scambio di informazioni e le opportunità formative, al fine di migliorare la qualità della giustizia penale in Europa.

La giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e di Lussemburgo offre già agli Stati membri un quadro di riferimento comune, tuttavia la fiducia reciproca risulterebbe senza dubbio rafforzata se questi ultimi potessero, dopo aver definito alcuni indicatori comuni, procedere a una valutazione reciproca come già avviene in altri ambiti dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia. Se una simile operazione dovesse rivelarsi positiva, una decisione-quadro dell'Unione europea basata sull'art. 31, par. 1, lettera c) del TUE potrebbe conferirle un fondamento giuridico appropriato.

* * *

Nell'ambito dei lavori dell'on. António Costa, relatore del progetto di raccomandazione sulla qualità della giustizia negli Stati membri, il seminario potrebbe affrontare i seguenti temi[1]:

Progetto di programma

9.00 Apertura dei lavori da parte dell'on. **Jean-Louis BOURLANGES**, presidente della commissione per le libertà pubbliche, la giustizia e gli affari interni.

Prima parte – Valutazione reciproca della qualità della giustizia: iniziative delle istituzioni nazionali ed europee

9.05 Presentazione da parte del sig. **Franco FRATTINI**, vicepresidente della Commissione europea

Interventi previsti in materia di:
- funzionamento nella pratica dei sistemi di valutazione reciproca tra Stati membri (Schengen, terrorismo, allargamento) per quanto riguarda definizione degli indicatori, programmi e modalità di controllo, valutazione ed elaborazione dei risultati…
- prime indicazioni risultanti dall'applicazione da parte degli Stati membri delle misure dell'Unione in materia di riconoscimento reciproco in ambito giudiziario, in particolare del mandato di arresto europeo;
- prospettive future nell'ambito del Programma dell'Aia.

9.20 Esperienze e prospettive delle Corti supreme degli Stati membri della UE ([2])
Sig.Guy CANIVET, Primo presidente della Corte di cassazione (Francia), presidente della Rete dei Presidenti delle Corti giudiziarie supreme dell'Unione europea

La recente creazione di questa Rete, che segue la creazione dell'Associazione dei Consigli di Stato e delle giurisdizioni amministrative supreme della UE ([3]) è una prova dell'interesse crescente delle più alte giurisdizioni nazionali nei confronti di una condivisione delle rispettive esperienze entro una prospettiva europea. Avendo come obiettivo lo sviluppo del funzionamento dello spazio giudiziario europeo, sarebbe opportuno tenere conto sin d'ora delle valutazioni e delle aspettative di tali istituzioni a livello europeo.

9.30 Esperienze e prospettive dei Consigli superiori della magistratura
On. Luigi BERLINGUER, Consiglio Superiore della Magistratura (Italia), Presidente della Rete europea dei Consigli della giustizia (RECJ)

Istituita il 20 maggio 2004 ([4]), la rete si pone come obiettivo la condivisione delle esperienze delle istituzioni preposte alla tutela dell'autonomia e dell'efficacia della funzione giudiziaria in diversi Stati membri.

9.40 Indicatori di qualità della giustizia esaminati nell'ambito della Commissione per l'efficacia della giustizia del Consiglio d'Europa (CEPEJ) ([5])
Sig. Eberhard DESCH, Presidente della CEPEJ (Capo della Divisione di diritto internazionale presso il Ministero della giustizia tedesco) e **sig. Guy DE VEL**, Direttore generale degli Affari giuridici presso il Consiglio d'Europa

---

[1] Essendo la durata degli interventi limitata a 10 minuti, i relatori possono integrarli presentando anticipatamente alla segreteria una comunicazione scritta (possibilmente in inglese o in francese) la quale sarà distribuita nel corso del seminario.
[2] Per maggiori informazioni consultare il sito: http://www.courdecassation.fr/relations_internationales
[3] Per maggiori informazioni consultare il sito: http://www.raadvst-consetat.be
[4] Per maggiori informazioni rivolgersi al sig. Bert van Delden, Segretario generale della Rete, all'indirizzo: encj@rvdr.drp.minjus.nl
[5] Per maggiori informazioni consultare:
http://www.coe.int/T/E/Legal_Affairs/Legal_co-operation/Operation_of_justice/Efficiency_of_justice/

10.00 – 10.30 – Scambio di opinioni

Seconda parte – Migliorare la qualità della giustizia: le aspettative dei cittadini, degli operatori del diritto e delle ONG

10.30 La domanda degli utenti di una giustizia di qualità
Sig. Jean-Paul JEAN, sostituto generale presso la Corte d'appello di Parigi, professore associato presso l'Università Poitiers (Francia)

10.40 Il punto di vista degli avvocati
Sig. Han JAHAE, Presidente della «European Criminal Bar Association» (ECBA) e **sig.ra Taru SPRONKEN**, Presidente dell'Ufficio legale della «European Criminal Bar Association» (ECBA)
Sig. Bernard VATIER, Presidente del Consiglio degli avvocati dell'Unione europea (CCBE)

10.55 Il punto di vista dei magistrati
Sig. Antonio MURA, Segretario generale dell'Unione internazionale dei magistrati
Sig. Ignazio JUAN PATRONE, Presidente dell'Associazione dei magistrati europei per la democrazia e le libertà (MEDEL)

11.10 Il punto di vista delle ONG
Sig.ra Susie ALEGRE, responsabile affari legali, Amnesty International
Sig. Antoine MADELIN, Rappresentante permanente della Federazione internazionale delle leghe per i diritti dell'uomo (FIDH) presso l'Unione europea
Sig. Stephen JAKOBI, Direttore di "Fair Trials Abroad"

11.40 – 12.10 – Scambio di opinioni

12.10 Conclusioni dei relatori, **onn. Kathalijne Maria BUITENWEG** e **António COSTA**, Membri della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

---

Bibliographie

Homepage de l'audition : disponible en janvier.

Fiches thématiques sur l'ELSJ : http://www.europarl.eu.int/comparl/libe/elsj/zoom_in/default_fr.htm#4
Livre vert sur le rapprochement, la reconnaissance mutuelle et l'exécution des sanctions pénales dans L'Union européenne (COM((2004)334): http://www.europa.eu.int/eur-lex/pri/fr/dpi/gpr/doc/2004/com2004_0334fr01.doc
Livre vert sur la reconnaissance mutuelle des mesures de contrôle présentencielles non privatives de liberté (COM(2004)562): http://www.europa.eu.int/comm/justice_home/news/consulting_public/gp_30112004/gp_fr.pdf
Convention relative à l'entraide judiciaire en matière pénale (JO C 197 du 12.07.2000) : http://europa.eu.int/eur-lex/pri/fr/oj/dat/2000/c_197/c_19720000712fr00010023.pdf

Décision-cadre du 13 juin 2002 relative au mandat d'arrêt européen et aux procédures de remise entre Etats membres (JO L 190 du 18.7.2002) : http://europa.eu.int/eur-lex/pri/fr/oj/dat/2002/l_190/l_19020020718fr00010018.pdf
Décision-cadre du 22 juillet 2003 relative à l'exécution dans l'Union européenne des décisions de gel de biens ou d'éléments de preuve (JO L 196 du 02.8.2003) : http://europa.eu.int/eur-lex/pri/fr/oj/dat/2003/l_196/l_19620030802fr00450055.pdf
Proposition de décision-cadre du Conseil relative au mandat européen d'obtention de preuves (COM (2003)0688): http://europa.eu.int/eur-lex/fr/com/pdf/2003/com2003_0688fr01.pdf
Proposition de décision-cadre du Conseil relative à certains droits procéduraux accordés dans le cadre des procédures pénales dans l'Union européenne (COM (2004)0328) : http://europa.eu.int/eur-lex/fr/com/pdf/2004/com2004_0328fr01.pdf

ANNEXE

Secrétariat du séminaire	Téléphone	Adresse	Adresse e-mail
Emilio DE CAPITANI **Chef de Division**	**32.2.284.35.08**	**Parlement européen** **Rue Belliard 89** **RMA 1J 032** **1047 Bruxelles**	**ip-libe@europarl.eu.int**
Antoine CAHEN **Administrateur**	**32.2.284.06.60**	**Parlement européen** **Rue Belliard 89** **RMA 1J 014** **1047 Bruxelles**	
Ryszard DE GROOT **Assistance**	**32.2.284.07.95**	**Parlement européen** **Rue Belliard 89** **RMA 01J036** **1047 Bruxelles**	

Comunicazione importante per quanti desiderano assistere al seminario

Il seminario è aperto al pubblico. Tuttavia, per motivi di sicurezza, i partecipanti sprovvisti di carta di accesso al Parlamento europeo devono munirsi preventivamente di un lasciapassare. Coloro che desiderino richiedere un lasciapassare al Parlamento europeo sono invitati a contattare la segreteria del seminario entro il 12 gennaio 2005.